

7^ riunione

**VERBALE DI RIUNIONE DELLA
COMMISSIONE ELETTORALE
DEL FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE
PER IL PERSONALE DI POSTE ITALIANE s.p.a "FONDOPOSTE"**

Il giorno 8 aprile 2009, alle ore 11,00 in Roma, nei locali della Sede di FONDOPOSTE, si è tenuta, per effetto della autoconvocazione di cui alla precedente seduta, la 7^ riunione della Commissione Elettorale per l'elezione dell'Assemblea dei delegati per discutere e deliberare sul seguente OdG:

- 1. approvazione verbale precedente riunione;*
- 2. criteri e strumenti di verifica e controllo delle liste presentate;*
- 3. individuazione delle procedure di votazione;*
- 4. individuazione degli ulteriori adempimenti della Commissione elettorale connessi alla implementazione dei punti 1 e 2 nonché di altri eventuali da definire e/o rinviare ad una successiva riunione della Commissione stessa;*
- 5. varie ed eventuali.*

Risultano presenti alla riunione il Presidente della Commissione Elettorale Antonio MELONE, nonché tutti i Componenti della Commissione stessa - designati dalle OO.SS. istitutive del Fondo, in qualità di loro rappresentanti in seno a tale consesso - e precisamente:

<i>DI Ceglie Nicola</i>	<i>SLC CGIL</i>
<i>DI PASQUALE Giacomo</i>	<i>SLP CISL</i>
<i>MACRI' Luigi</i>	<i>UIL POST</i>
<i>MORICIONI Maurizio</i>	<i>FAILP CISAL</i>
<i>RUSSO Pasquale</i>	<i>SAILP CONFSAL</i>
<i>NEMESI Lino</i>	<i>UGL COMUNICAZIONI</i>

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i designati, dichiara aperti i lavori.

E' altresì presente, con il consenso unanime dei componenti la Commissione, Giovanni GRIMALDI, in rappresentanza della struttura di FONDOPOSTE,

Punto 1 - approvazione verbale precedente riunione;

Il Segretario procede a dare lettura del verbale della precedente riunione.

All'esito, il verbale viene approvato alla unanimità e firmato in originale.

Punto 2 - criteri e strumenti di verifica e controllo delle liste presentate;

La Commissione - nell'ottica di favorire lo svolgimento delle elezioni e nello spirito di facilitare e semplificare i processi operativi così da orientare le proprie energie all'efficace svolgimento dei compiti di istituto - tenuto conto di:

- entità dei modelli per la raccolta delle firme a supporto della presentazione delle liste;
- livello presumibile di moduli riprodotti;
- tassi prevedibile di compilazione del campo codice fiscale;

rivolge un sentito invito a tutti gli operatori coinvolti affinché:

- assicurino la piena utilizzazione dei modelli (ciascuno dei quali prevede 9 sottoscrizioni): la sollecitazione, in sostanza, è finalizzata ad evitare la consegna di modelli caratterizzati da un basso tasso di compilazione/ridotto numero di firme di sottoscrizione;
- effettuino, già a monte, le necessarie verifiche in ordine alla correttezza e completezza della documentazione necessaria/utile, allo scopo di contenere i rischi connessi alle verifiche, con impatto anche sui tempi per la gestione di tali "criticità/disallineamenti";
- provvedano, per quanto possibile, a trasfondere contenuto di ciascun modulo "riprodotto" su altro "modulo originale" (formato fornito dalla ABS - ritirato presso Fondoposte); in sostanza - a parte le firme, che per ovvie ragioni non possono essere "trasfuse/ricopiate" - vanno invece, materialmente e fedelmente ricopiati sul modello "originale" tutti i dati e gli elementi presenti sul modello "riprodotto" (compreso lo stesso numero di pagina che - come già verbalizzato in esito relazione a riunione del 31.3.2009/6^ riunione della Commissione - va apposto in alto a sinistra, a fianco del riquadro contenente la firma digitalizzata del Presidente della Commissione Elettorale); ciò consentirà di limitare - se non addirittura azzerare - le operazioni di "copiatura" che materialmente dovrebbe effettuare la Commissione Elettorale, in epoca successiva al 30 aprile (data di presentazione delle liste), riducendo così i tempi di lavoro della stessa che potranno quindi essere più utilmente dedicati a compiti di istituto. In tale ottica, oltre alla documentazione che è previsto e necessario produrre all'atto della presentazione delle liste, gli operatori sono dunque invitati altresì a depositare, in aggiunta, i riferiti modelli "originali" in cui, a loro cura, per effetto di quanto sopra, si sia già proceduto alla materiale/fedele "trasposizione/copiatura" dei moduli "riprodotti".

Sempre nel quadro di cui al punto 2 in discussione, la Commissione Elettorale - in relazione alle operazioni di verifica e controllo delle liste presentate nonché dei requisiti che, a mente dell'art. 1 del Regolamento elettorale, sono richiesti per l'eleggibilità - ritiene opportuno, alla unanimità, che ciascun

candidato - oltre alla già prevista accettazione della candidatura - rilasci anche, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione con la quale affermi il possesso dei requisiti di eleggibilità.

Al fine di accelerare i tempi e rendere disponibile, il prima possibile, un idoneo facsimile che contenga gli elementi essenziali di come debba essere rilasciata tale dichiarazione da parte dei candidati, la Commissione affida l'incarico al Presidente e al Segretario della Commissione di predisporre tale format e di curarne, quanto prima, l'invio (anche a mezzo e-mail, unitamente alla bozza di verbale della riunione odierna) non solo ai componenti della Commissione ma anche a Giovanni Grimaldi - della struttura di Fondoposte - affinché lo inserisca agli atti presso Fondoposte stesso.

Per completezza la Commissione riconosce che il modello rappresenta uno strumento di riferimento e che l'attenzione va incentrata soprattutto sul contenuto dello stesso e, in particolare, della dichiarazione aggiuntiva. In effetti, atteso che il format verrà reso disponibile nei tempi e con le modalità sopra indicate, sarà ben possibile integrare eventuali accettazioni di candidatura già formalizzate (ancorché non ancora depositate) con un distinto e separato atto contenente la sola dichiarazione aggiuntiva di possesso dei requisiti di eleggibilità; tale atto - che andrà ovviamente e parimenti depositato all'atto della presentazione della lista - dovrà rispondere ai contenuti di cui al documento/format che sarà come sopra divulgato.

Punto 3 - individuazione delle procedure di votazione;

In apertura di discussione del presente punto viene esaminato dalla Commissione il piano dei lavori di seguito indicato, con l'indicazione, in ordine di priorità, dei temi da affrontare:

- a. individuazione dei seggi fissi*
- b. composizione dei seggi fissi*
- c. procedure di scrutinio e scheda di voto*
- d. voto per corrispondenza: criteri e modalità*

La Commissione, condividendo tale percorso, procedere a dibattere i suddetti temi.

a - individuazione dei seggi fissi

Viene acquisito agli atti un report che elenca le realtà produttive di Poste Italiane S.p.A., diversificato in funzione del numero di lavoratori ivi presenti che risultino iscritti a Fondoposte ed inseriti nell'elenco degli aventi diritto al voto.

Dall'analisi di tale report, risulta confermata la opportunità - già precedentemente delineata - di scegliere un criterio numerico di riferimento (diverso da quello di 90 risorse precedentemente utilizzato) che tenga conto della obiettiva e positiva evoluzione, in crescita, dei lavoratori iscritti a FONDOPOSTE. In tale ottica, ed in coerenza con le risultanze emergenti dal citato report,

risulterebbero "individuabili" le realtà produttive di cui alla scheda che si allega al presente verbale.

Preso atto di quanto sopra, la Commissione – allo scopo di implementare soluzioni che, pur nel quadro di un confermato ricorso ai seggi fissi, risultino compatibili sul fronte dell'impegno della Società Poste Italiane e delle ricadute sulle stesse organizzazioni che sosterranno le liste che saranno presentate (e che pertanto dovranno farsi autonomamente carico di ogni onere connesso) – rileva che sussiste la concreta possibilità di promuovere la costituzione di n. 10 seggi fissi, accorpando presso un seggio unico le realtà di Roma, Viale Europa 175 e 190. Tale entità complessiva – 10 seggi – risulterebbe oltretutto comunque coerente (ed addirittura superiore, seppur in termini unitari) con quella della precedente tornata elettorale (9 sedi di seggio, sostanzialmente sovrapponibili con quelle oggi ipotizzate; le differenze consisterebbero in ciò: scomparsa dei due seggi su Palermo; possibile costituzione, in compenso, di 3 nuovi seggi: uno su Torino, uno su Milano ed uno su Fiumicino).

Il Presidente con l'occasione, nel sottolineare ancora che trattasi di elezioni di FONDOPOSTE e che è superata da tempo la "gestione transitoria (che all'epoca motivò e giustificò talune scelte anche da parte della Società Poste Italiane), conferma l'affidamento ricevuto dalle competenti strutture della citata Società Poste Italiane, secondo i quali sarà cura ed onere della Società stessa assicurare l'allestimento dei seggi.

Sul punto la Commissione si riserva di decidere nel corso della prossima riunione e di procedere, conseguentemente, alle necessarie iniziative finalizzate a dare attuazione a tale decisione.

La Commissione elettorale infatti è ben consapevole che, tra l'altro, sarà necessario definire ed approvare appositi "facsimili di verbali" che dovranno essere forniti ai seggi, e precisamente:

- 1) verbale di insediamento seggio;
- 2) verbale di riapertura seggio;
- 3) verbale di scrutinio seggio.

Dovranno infine essere fissate le modalità ed i tempi di insediamento dei seggi stessi, nonché – sempre in coerenza con il Regolamento elettorale - i tempi di affissione dei manifesti che pubblicizzano le votazione e di affissione delle liste ed infine i tempi di riferimento per la restituzione del materiale e dei verbali di seggio con la certificazione dei relativi risultati.

Nel corso della riunione è stata anche delineata, come ulteriore ipotesi, quella di prevedere – come ulteriore novità – la possibilità di individuare, in deroga ai criteri numerici sopra definiti, un seggio presso una delle Società del Gruppo (in particolare presso una delle sedi operative di Postel), in una logica di segnale finalizzato a superare i confini della sola Azienda Poste Italiane e enfatizzare il valore del Fondo come Ente di tutto il Gruppo.

In proposito il Presidente – nel richiamare quanto appena sopra “ancora sottolineato”(e che a suo avviso assume già valore assorbente) - fa comunque presente di aver acquisito affidamenti e disponibilità solo con riguardo alla struttura aziendale di Poste Italiane e che pertanto ogni decisione sul punto – trattandosi, come rilevato, di elezioni di FONDOPOSTE che non “coinvolgono” e “impegnano/responsabilizzano” le Azienda in quanto tali – va assunta alla luce delle necessarie verifiche da effettuare nelle competenti sedi.

In relazione agli elementi come sopra emersi, la Commissione si riserva di prendere, anche su questo aspetto, una decisione in occasione di una delle prossime riunioni.

b – composizione dei seggi fissi

In ordine allo specifico profilo in discussione, la Commissione – nel rinviare ovviamente a quanto già previsto in materia dal Regolamento elettorale – ritiene opportuno, in ogni caso, precisare che :

- a differenza delle “normali elezioni” (amministrative, politiche, ecc.) il seggio non è composto da soggetti “tecnici”, sorteggiati dalla liste elettorali, ai quali – per la cura degli interessi delle liste in gioco - si affiancano anche “rappresentati di (ciascuna) lista” accreditati presso ciascun seggio; nel caso di specie, il Regolamento prevede espressamente (cfr art. 7, 2° cpv) che “I seggi sono composti da un rappresentante di ciascuna lista ammessa alle elezioni dalla Commissione Elettorale” e che ciascuno di tali rappresentanti “svolge **anche** le funzioni di scrutatore”;
- possono concorrere a costituire il seggio elettorale anche lavoratori iscritti a Fondoposte provenienti da altre realtà produttive; ciò si rileva dalla semplice lettura dell' art. 8 del Regolamento che prevede quanto segue: “i componenti del seggio possono votare nel seggio in cui operano”, diversamente una tale norma sarebbe stata superflua. E' infatti già chiaro ed evidente che in un seggio votano i lavoratori iscritti al Fondo che risultano inseriti nell'elenco dei votanti in quel seggio; evidentemente la finalità della norma è dunque proprio quella di risolvere casi particolari e quindi, nello specifico, di disciplinare il caso in cui sia chiamato a “far parte di un seggio/rappresentare una lista” un lavoratore iscritto a Fondoposte ed avente diritto al voto che non risulti “originariamente” inserito nell'elenco dei votanti nressa nel determinato seggio

il quale :

uto dirit

to - al

invalersi

votate per corrispondenza – delle modalità definite dal CdA di FONDOPOSTE con la Società ABS.

In tale quadro, decide altresì che - per evidenti ragioni di economicità ed omogeneità - anche le schede che saranno utilizzate presso i seggi fissi siano realizzate dalla medesima Società ABS, ancorché in tali casi lo scrutinio sarà operato direttamente in loco a cura e sotto la diretta responsabilità di ciascun seggio.

In relazione a quanto sopra, viene esaminata dalla Commissione elettorale la bozza della scheda predisposta dalla Società ABS e già agli atti di Fondoposte. Da tale esame emerge che la bozza di scheda risulta essere suddivisa in sezioni verticali contenenti ciascuna in alto il logo e/o la denominazione della lista e sotto i candidati della lista stessa; circostanze queste che la rendono – ad insindacabile avviso della stessa Commissione – non idonea allo scopo in quanto scarsamente fruibile ed intelligibile. In particolare, la Commissione rileva che – a mente dell'art 8 del Regolamento elettorale - è ammesso solo il voto di lista e non anche il voto di preferenza; conseguentemente la impostazione della scheda risulta obiettivamente ridondante e poco pratica; diversamente, risulterebbe più in linea con le esigenze e, prima ancora, con il dettato del Regolamento elettorale, prevedere una scheda di votazione che contenga solo i loghi e/o le denominazioni delle liste presentate (da inserire peraltro nella scheda di voto secondo l'ordine temporale di presentazione delle liste stesse, secondo quanto peraltro previsto dall'art. 6 del Regolamento elettorale) e con a fianco di ciascuno di essi l'apposito riquadro dove l'elettore potrà esprimere il proprio voto mediante l'apposizione del segno "X"; tale scheda potrà essere, evidentemente, accompagnata – solo con riferimento al caso di voto per corrispondenza – da uno specifico "allegato" (predisposto dalla stessa ABS e contrassegnato con la dicitura "documento non valido per il voto") avente la finalità di consentire all'elettore la conoscenza dei candidati di ciascuna lista (una tale esigenza non è evidentemente presente in relazione ai seggi fissi in cui saranno affissi/esposti in modo ben visibile agli elettori, appositi tableau recanti le liste ed i candidati di ciascuna lista).

A questo punto del dibattito interviene Giovanni Grimaldi - della struttura di Fondoposte – il quale segnala che nel corso dei contatti preliminari avuti dal Fondo con la ABS, tale Società aveva segnalato proprio la possibilità di definire una scheda semplicissima, che risulterebbe in linea con gli orientamenti della Commissione Elettorale, fermi restando però alcuni "profili specifici di utilizzo" (non si prevede l'uso della X) che non dovrebbero, però, in ogni caso, rappresentare né una criticità sul piano formale né una particolare delicatezza sul piano pratico (trattasi in sostanza di modalità ben note alla collettività, essendo le medesime che caratterizzano e connotano l'uso di ben note schede a lettura ottica quali: schedina totocalcio, superenalotto, ecc).

In considerazione di quanto sopra emerso, la Commissione dà mandato a Giovanni Grimaldi di acquisire il format in questione e di renderlo disponibile – anche a mezzo e-mail - a tutti i componenti la Commissione Elettorale allo scopo di permettere agli stessi di effettuare una specifica riflessione, anche in relazione alle necessarie decisioni da assumere nella successiva riunione.

d - voto per corrispondenza

In relazione a tale aspetto – e salve ulteriori determinazioni che risultassero necessarie - la Commissione passa a definire la composizione del Kit per il voto per corrispondenza, tenendo anche conto di quanto rilevato in relazione alla precedente consultazione. In particolare il Kit approvato alla unanimità dalla Commissione dovrà essere composto da:

- 1) busta esterna (contenitore di invio) preaffrancata come racc. AR, indirizzata al domicilio/residenza del votante;*
- 2) istruzioni per il voto;*
- 3) lista dei candidati di ciascuna lista;*
- 4) scheda elettorale;*
- 5) busta anonima destinata a contenere la scheda votata e che va quindi chiusa a cura dello stesso votante;*
- 6) busta esterna (contenitore di ritorno) - preaffrancata come prioritario e prestampata con l'indicazione, sul fronte, del destinatario (FONDOPOSTE) e sul retro del mittente (votante) – nella quale ciascun votante dovrà inserire la busta di cui al punto 5 che precede.*

Circa, poi, le modalità di voto per corrispondenza, la Commissione – nel riportarsi alle linee di riferimento adottate già nella precedente tornata - all'unanimità delibera quanto segue:

- a partire dal giorno stesso del ricevimento del Kit elettorale, ciascun votante per corrispondenza potrà già esercitare il diritto di voto e provvedere all'inoltro della scheda (inserita nella busta anonima – ed a sua volta inserita nella busta “contenitore di ritorno”) a Fondoposte;*
- saranno ritenute valide e computate tutte le schede votate che risultino:*
 - correttamente votate, debitamente inserite nella busta anonima, veicolate solo attraverso la busta “contenitore di ritorno” e pervenute a Fondoposte entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 giugno 2009;*
- alla scadenza dei termini di cui al punto che precede si darà inizio alle procedure di scrutinio dei voti pervenuti avvalendosi del supporto tecnico (lettura ottica) della ABS;*
- sino alla scadenza dei ripetuti termini e quindi sino all'avvio dei lavori di scrutinio non sarà*

effettuata alcuna operazione di censimento delle comunicazioni di voto pervenute.

Fermo quanto sopra, la Commissione si impegna ad approfondire, già dalla prossima riunione, il tema della custodia in sicurezza di tale documentazione e la individuazione delle fasi operative di processo (ricezione, registrazione solo numerica degli arrivi, ecc.).

A questo punto,, essendosi nel frattempo raggiunte le ore 15,00, la Commissione tutta alla unanimità, decide di autoconvocarsi per il giorno 22 aprile ore 10,00, senza necessità di adottare specifiche formalità di convocazione.

In linea con quanto sopra, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

Il Presidente

Firma dei componenti della Commissione Elettorale

DI Ceglie Nicola

SLC CGIL

DI PASQUALE Giacomo

SLP CISL

MACRI' Luigi

UIL POST

MORICIONI Maurizio

FAILP CISAL

RUSSO Pasquale

SAILP CONFESAL

NEMESI Lino

UGL COMUNICAZIONI

Il Presidente

1) DE BLASIO FRANCESCO SNC (VIALE) Totale	BARI	70123	BA	337
2) PASQUINI 397/399 (VIA) Totale	SESTO FIORENTINO	50019	FI	319
3) STATALE 114 KM. 5,200 SNC (STRADA) Totale	MESSINA	98123	ME	303
4) ARCHIMEDE 2 (VIA) Totale	PESCHIERA BORROMEO	20068	MI	393
5) CAPPANNINI GINO 2 (VIA) Totale	FIUMICINO	00050	RM	381
6) EUROPA 175 (VIALE) Totale <u>2.190</u>	ROMA	00144	RM	1283
EUROPA 190 (VIALE) Totale	ROMA	00144	RM	566
7) FERRARIS GALILEO SNC (VIA) Totale	NAPOLI	80142	NA	443
8) REISS ROMOLI 44/11 (VIA) Totale	TORINO	10148	TO	479
9) TORINO 88 (VIA) Totale	VENEZIA	30172	VE	402
10) ZANARDI 30 (VIA) Totale	BOLOGNA	40131	BO	402

→ N.B.: IL SEGGIO N° 5 HA SEDE IN VIALE EUROPA 175 E VI VOTANO ANCHE GLI ISCRITTI DEL CIRCOLO 190.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]